Carcere. Ancora retorica sulle condizioni di detenzione dei reclusi

Per gli “intellettuali” il mantra è sempre lo stesso: trasformare i carnefici in vittime. Chi pensa alla Polizia Penitenziaria?

Da settimane sulla piattaforma specializzata in petizioni online “**Change.Org**” esiste una petizione dal titolo “**Fermiamo la strage dei suicidi in carcere. Qui ed ora… Si può! L’appello del Dubbio**”.

Polizia Penitenziaria

Noi di “**Civico 20 News**”, da sempre, siamo vicini agli Agenti della **Polizia Penitenziaria** che – come ovviamente non dice “**Il Dubbio**” – sono **vittime di aggressioni continue da parte dei detenuti**. Questo però a **Roberto Saviano**, **Massimo Cacciari**, **Gherardo Colombo**, **Mattia Feltri** e **Mariolina Castellone** – firmatari illustri della petizione – non sconfinfera ed, infatti, si prendono ben guardia dal dirlo.

Ciò che importa a “Il Dubbio” e agli illustri proponenti è fare retorica sul fatto che nelle cerceri vi sono stati “***83 morti in un anno***. *E’ il numero di* ***suicidi in carcere*** *registrati nel 2022. Un record lugubre, terribile, inaccettabile. Mai prima d’ora era stato raggiunto questo abisso*”.

Peccato non dire che nelle carceri italiane vi sono – e manco sempre – gli autori dei **femminicidi**, degli **omicidi** a seguito di rapina, degli **stupri**, e delle **violenze sessuali ai danni dei minori**. Solo con queste fattispecie di reato le vittime elencabili superano ampiamente il numero – seppur importante – di ottantatré.

Ma non è tutto.

“Il Dubbio”, fiancheggiato da **Riccardo Magi** di “+ Europa”, **Rita Bernardini** di “Nessuno tocchi Caino”, **Marco Cappato**, quello che accompagna le persone a morire in Svizzera, **Igor Boni**, “Associazione Radicale Adelaide Aglietta” di Torino, **Massimiliano Iervolino**, Segretario di “Radicali Italiani”, **Giulia Crivellini**, Tesoriere di “Radicali Italiani”, e **Alessandro Capriccioli**, Consigliere Regionale del Lazio per “+ Europa”, sostiene che per “*evitare o contenere questo massacro quotidiano*”, si deve “***depenalizzare e considerare il carcere solo come extrema ratio, moltiplicare le pene alternative, dare la possibilità al cittadino detenuto di iniziare un vero percorso di inclusione nella comunità***. *Chi è in custodia nelle mani dello Stato dovrebbe vivere in spazi e contesti umani che rispettino la sua dignità e i suoi diritti.* ***Chi è in custodia dello Stato non dovrebbe togliersi la vita****!*”.

La doppiezza del mondo radicale è cosa nota. In una sola frase riescono a dire tutto e il contrario di tutto. Fa specie che sia Marco Cappato a dire che “*chi è in custodia dello Stato non dovrebbe togliersi la vita*” dal momento che è **proprio lui che accompagna persone in Svizzera per sottoporsi ad Eutanasia**.

Chi si rivolge all’**Associazione “Luca Coscioni”** è libero di decidere della sua vita ma chi è in carcere no? Come funziona?

Oltretutto, e va ricordato, **Emma Bonino**, **Marco Pannella**, Riccardo Magi, **Benedetto Della Vedova**, Rita Bernardini, e una vasta pletora di radicali hanno seduto tra i banchi del **Parlamento**, sostenendo un **Centrosinistra** che parla tanto di **diritti civili** ma che sul carcere non ha mai fatto nulla.

Inutile ora dire, con la collaborazione di **Mimmo Lucano**, ex Sindaco di Riace, **Tommaso Greco**, Filosofo, **Irene Testa**, "Partito Radicale", **Maurizio Turco**, "Partito Radicale", **Walter Verini**, Commissione Giustizia del Senato, e **Giuliano Pisapia**, Europarlamentare, che "*quasi tutta la politica è sorda perché sul carcere e* ***sulla pelle dei reclusi si gioca una partita tutta ideologica che non tiene in nessun conto chi vive "dentro"****, oltre* ***quel muro che divide i buoni dai cattivi***".

Una cosa corretta si è letta: il carcere è cintato da un muro "che divide i buoni dai cattivi" e va ricordato che in carcere non ci si finisce per essere onesti cittadini, esemplari contribuenti o filantropi di fama internazionale.

In carcere ci si finisce per **aver ucciso Carabinieri in servizio**, per **aver ucciso una ex fidanzata**, per **aver stuprato una ragazzina**, per **aver violentato un bambino**, per **aver fatto una strage**, per **aver tagliato a pezzi una ragazza che non voleva sottostare a dettami di una religione non riconosciuta dal Ministero dell'Interno**, per **aver venduto droga nei parchi giochi o davanti alle scuole**… in carcere non ci si finisce perché si è brave persone!

Ciò nonostante i proponenti la petizione dicono che si devono "*aumentare le telefonate per i detenuti*. ***Bisognerebbe consentire ai detenuti di chiamare tutti i giorni, o quando ne hanno desiderio, i propri cari***". Si dovrebbe "***alzare a 75 giorni i 45 previsti a semestre per la liberazione anticipata".*** E ancora, "Aumentare il personale per la salute psicofisica negli Istituti" oltre a dare impulso alla "***Riforma Cartabia***" – che il Procuratore **Nicola Gratteri** definì pessima – "*che* ***contempla la valorizzazione della giustizia riparativa*** *e nel contempo rivitalizza le* ***sanzioni sostitutive delle pene detentive***".

Per l'**intelighenzia della Sinistra**, radical-qualunquista, il mantra è sempre lo stesso: **abolire i reati**, **svuotare le carceri** e **trasformare i carnefici in vittime**.

La maggior parte degli italiani, però, non la pensa così e, anzi, esulta quando il **Governo Meloni** annuncia l'introduzione di nuovi reati che renderanno più difficile la vita di chi conta di vivere di ruberie ed espedienti.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 10/01/2024

Salvato in PDF in data: 08/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/carcere/10/01/2024/